

VIA ALL'OPERAZIONE BRUNETTA

Trasparenza nei Comuni? A singhiozzo

Stipendi e assenze su Internet: bene il capoluogo e i centri del ponente; lacune a levante e in Valbormida

SONO "TRASPARENTI" tutti i Comuni grandi e la Provincia, un po' più "torbidi" i Comuni piccoli e quelli di Carcare, Cairo, Celle, Vado, Varazze e Albissola. In generale meglio il ponente provinciale del levante e dell'entroterra valbormidese.

È il bilancio savonese dell'Operazione Trasparenza che con gennaio 2010 è entrata ufficialmente in funzione in tutte le pubbliche amministrazioni. Sui rispettivi siti internet, Comuni ed enti locali hanno dovuto inserire gli stipendi di tutti i dirigenti, i loro curriculum e le assenze del personale dipendente settore per settore. Uno "screening" a tutto campo per consentire ai cittadini di sapere esattamente quanto guadagnano e quanto lavorano i dipendenti del pubblico impiego. L'operazione era stata presentata nei mesi scorsi dal ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta con questo messaggio: «La pubblica amministrazione deve essere trasparente come una società quotata in borsa che risponde agli azionisti, in questo caso ai cittadini: per questo ho varato l'operazione trasparenza».

Entrava in vigore da inizio 2010 e così da qualche giorno in rete tutti i Comuni e la Provincia si sono messi a nudo inserendo retribuzioni e curriculum dei propri dirigenti, segretari e direttori generali, ma anche ufficializzando le assenze del personale dipendente, ufficio per ufficio. Un modo, quest'ultimo, per sfatare il luogo comune del personale "pubblico" spesso assente per i motivi più svariati.

Ebbene, nel savonese nessuna amministrazione ha mancato l'appuntamento anche se da Comune a Comune si colgono differenze sostanziali nel modo di rendere trasparenti i propri dati. I grandi Comuni - Savona in testa ma anche Albenga, Finale, Loano, Pietra e praticamente tutti quelli del ponente - hanno risposto in modo puntuale offrendo uno spaccato molto preciso degli stipendi, dei curriculum (per motivare le assegnazioni degli incarichi) e anche le statistiche delle assenze. In questo senso, tra l'altro, le percentuali maggiori di assenza sono quasi dappertutto tra le polizie municipali.

Nell'entroterra e nel levante provinciale qualche carenza si è invece registrata. Per esempio ci sono diversi Comuni che hanno inserito solo le indennità dei propri segretari generali ma non dei dirigenti (Cairo, Albissola Marina, Celle Ligure), qualcuno neppure dei segretari (Carcare) e altri ancora che gli stipendi non li hanno quantificati con precisione nel totale ma inserendo solo le varie voci che li vanno a formare senza precisare il totale e i "premi", ingenerando così più di un dubbio su quanto guadagni esattamente un dirigente (Varazze).

In termini assoluti la speciale classifica dei dirigenti più ricchi va all'ex segretario generale della Provincia Mario Tarantini con 202 mila euro lordi all'anno (ora è stato sostituito dal direttore generale Piero Araldo) seguito dall'ex segretario-direttore generale del Comune di Finale Maria Agnello (oggi sostituita da Lucia Bacciu, ex Vado) che l'anno scorso ha guadagnato 156 mila euro.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

STIPENDI 2009 DEI DIRIGENTI PUBBLICI (segretari e dirigenti comunali) in migliaia di euro

GRAFICI IL SECOLO XIX / Re

ANDORA	
Segr. Rosa Puglia	103.470
Antonella Soldi	62.629
Nicoletta Oreggia	62.629

ALASSIO	
Segr. Teodoro Passini	88.544
Demetrio Valdisserra	77.861
Alfredo Silvestri	79.764
Gabriella Gandino	78.808
Silvia Lavagno	78.808

ALBENGA	
Segr. Gianfranca Lionetti	139.812
Daniilo Burastero	51.971
Sandra Granata	84.673
Gaetano Noè	93.084
Nicoletta Oreggia	51.971
Emanuele Scardigno	86.583
Massimo Salvatico	86.538



Gaetano Noè

LOANO	
Segr. Francesco Musumarra	116.245
Aldo Caballini	107.532
Luigi Vallarino	83.805
Luciano Vicinanza	82.681
Marta Gargiulo	82.681
Gianluigi Soro	79.867

PIETRA LIGURE	
Segr. Vincenzo Trevisano (*)	123.717
Vincenzo Gatto	83.786
Patrizia Losno	78.361
Michele Tassara	78.357

FINALE	
Segr. Maria Agnello	156.903
Folco Nicolina	52.297
Anna Anselmo	89.748
Eugenio Minuto	77.546
Giancarlo Ponte	89.758

SAVONA	
Segr. Vincenzo Filippini (**)	17.309
Igor Aloï	87.420
Luca Pesce	83.288
Giovanna Macario	20.046
Marta Sperati	87.420
Maura Piccardo	87.964
Clara Oliveri	23.866
Giovanni Librici	91.420
Angela Ilaria Gaggero	94.420
Walter Ziliani	55.928

(*) 20% a carico di Castelbianco
(**) due mesi circa di servizio



Igor Aloï

CAIRO MONTENOTTE	
Segr. Silvano Ferrando	103.858



Silvano Ferrando

CARCARE	
Segr. Salvatore Parisi	76.883

ALBISSOLA MARINA	
Segr. Giovanna Genova	72.800

ALBISOLA SUPERIORE	
Segr. Giovanni Pucciano (***)	117.814
Francesco Barone	68.976

SASSELLO	
Segr. Anna Ferro (****)	61.368

CELLE	
Segr. Maria Enrichetta Boschi	86.636

VARAZZE	
Segr. Antonello Pace	102.200
Marco Caviglia	76.800
Cinzia Molinari	75.700
Angelo Gandolfo	84.000

PROVINCIA SAVONA	
Segr. Tarantino Mario	204.850
Anna Antolini	91.738
Luigi Barlocco	89.798
Marina Ferrara	102.990
Vincenzo Gareri	105.174
Patrizia Gozzi	92.838
Patrizia Gravante	67.228
Enrico Pastorino	98.472
Antonio Schizzi	75.949

(***) 20% Millesimo, 10% Roccavignale
(****) 50% Stella

SANITÀ

ANCHE LA ASL SI ADEGUA MA I MEDICI SONO IN RITARDO COI CURRICULA

L'ESIGENZA di trasparenza non riguarda solo gli enti locali ma anche le aziende sanitarie cui da mesi il ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione ha chiesto di adeguarsi allo stesso modo: pubblicando in rete compensi e curriculum di tutti i suoi dirigenti.

Anche se con un po' di ritardo l'Asl savonese si è messa in regola e da qualche tempo sul suo sito internet è possibile verificare dati e riferimenti di tutti i suoi 819 dirigenti medici.

Sono informazioni che fino a qualche mese fa non risultavano correttamente e questo aveva tra l'altro dato luogo anche a qualche polemica nei confronti dell'azienda.

Adesso l'Asl 2 è corsa ai ripari e sullo stesso sito prima incompleto ora non c'è più neppure un dirigente che non abbia chiarito il proprio reddito.

Per verificarlo basta andare sul sito e alla voce "Operazione trasparenza" cliccare sull'elenco dei professionisti che si trovano divisi in due parti per esigenze di spazio (dalla A alla I e dalla I alla Z). A seguire compaiono i nomi di tutti, i dati anagrafici ed il reddito, comprensivo delle varie voci che lo compongono.

E quasi sempre c'è anche il curriculum che chiarisce gli studi e il per-



Il dg Flavio Neirotti

corso professionale completato ma anche le esperienze e le competenze precise di ciascun medico oltre che il suo "livello" all'interno dell'azienda sanitaria.

Quasi sempre ma non sempre perché la pecca rispetto a quanto previsto dall'operazione ministeriale è proprio rappresentata dai curri-

culum che molti sanitari ancora non hanno provveduto ad allegare.

In molti casi - oltre un centinaio - compare infatti la scritta "curriculum di prossima pubblicazione" ed è così ormai da mesi.

Come mai? «Per me è solo una questione di trovare il tempo necessario per mettersi lì e compilare un curriculum all'altezza di quello di tutti i colleghi» scherza uno dei sanitari rimasto indietro con la documentazione da allegare alla cartella personale.

In effetti molti hanno precisato oltre agli ovvi percorsi di studio e di specializzazione medica anche attitudini e conoscenze personali di lingue e tecnologie. C'è chi ha chiarito di parlare «discretamente l'arabo» o di avere «una soddisfacente dimestichezza con le nuove tecnologie» o di aver praticato «sport a livello semi professionistico».

Sempre per quello che riguarda l'Asl2 savonese c'è da dire che il monte complessivo del personale dipendente è di 4.543 dipendenti, uno ogni 63 abitanti.

E che per questo rapporto sanitari-abitanti il savonese detiene una sorta di record con pochi eguali in Italia. E vale anche per i medici Asl che nella nostra provincia sono 2,11 ogni mille abitanti, contro 1,63 della media nazionale.

D.F.

CARCARE L'INADEMPIENZA



Il Comune di Carcare non ha indicato le indennità del segretario nel suo sito internet, nonostante fosse stato invitato a farlo nell'Operazione Trasparenza. L'operazione è stata voluta dal ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta

ALBISSOLA DATI LACUNOSI



Nell'entroterra e nel levante della provincia di Savona si è registrata qualche carenza nell'Operazione Trasparenza. Ci sono diversi Comuni che, ad esempio, hanno inserito solo le indennità dei segretari generali ma non dei dirigenti: Cairo, Albissola (nella foto), Celle

ALBENGA ELEMENTI COMPLETI



I grandi Comuni - Savona in testa ma anche Albenga (nella foto), Finale, Loano, Pietra e praticamente tutti quelli del ponente - hanno risposto in modo puntuale offrendo uno spaccato molto preciso degli stipendi, dei curricula e le statistiche delle assenze

ANDORA ALL'AVANGUARDIA



In fatto di modernità e soluzioni all'avanguardia il sito internet del Comune di Andora è sicuramente tra i migliori della provincia savonese. Anche sul fronte della trasparenza i dati obbligatori sono stati inseriti in modo chiaro e facilmente accessibile per tutti

INIZIATIVA DI QUESTURA E PROVINCIA PER LA SEMPLIFICAZIONE

Alberghi e burocrazia, la denuncia delle presenze ora va online

Addio ai moduli cartacei: da febbraio gli operatori potranno segnalare i nomi dei turisti collegandosi al sito della polizia

SAVONA. Addio vecchie schede di registrazione dei clienti degli alberghi. Ma soprattutto fine con la presenza nelle strutture ricettive della provincia di ricercati, persone sospette o pericolose, truffatori, persone scomparse.

La polizia passa al contrattacco e con il progetto *alloggiati* la questura di Savona regala un vantaggio a tutti. Il sistema che entrerà in funzione entro la fine di febbraio è semplicissimo e soprattutto permetterà di snellire le procedure per le attività ricettive, garantire maggiore sicu-

rezza nei controlli e rispetto della privacy del cliente.

Il computer entra in scena quindi in maniera prepotente. L'albergatore verrà dotato di una password da utilizzare nel sito della Polizia di Stato e che gli permetterà di inserire direttamente i dati dell'ospite online. I dati verranno automaticamente controllati dal cervellone del centro elaborazione dati interforze. «Con questo sistema avremo maggior controllo del territorio - ha puntualizzato il questore Vittorino Grillo - e soprattutto ci permetterà di avere maggiori uomini a disposizione da destinare ai controlli sul territorio». Nei mesi estivi, infatti l'attività di controllo dei turisti impegnava parecchi uomini che inserivano nel sistema i nomi dei clienti ricevuti dagli albergatori o dalle sta-

zioni carabinieri della provincia e del commissariato di Alassio.

La presentazione del progetto è avvenuta ieri mattina alla presenza del presidente della Provincia, Angelo Vaccarezza, che ha definito l'iniziativa «una grande cosa, in grado di cambiare tutto e permettere risparmio di tempo e denaro».

Alla conferenza stampa hanno aderito anche i rappresentanti di Federberghi (Pino Cerminara), Unione albergatori (Angelo Galtieri e Carlo Scrivano) e Confesercenti (Bruno Suetta). «È la prima volta che il pubblico invece di creare burocrazia, sburocrazia» ha voluto scherzare Carlo Scrivano, direttore Unione Albergatori per evidenziare l'importanza del progetto. Un'iniziativa che per voce dello stesso questore Grillo «avrà ripercussioni sul

miglioramento della sicurezza, dimostrando, allo stesso tempo, come la condivisione dei progetti sia determinante in una provincia dove disponibilità, collaborazione e sinergia sono fattori invidiabili».

Domani mattina a palazzo Nervi il progetto alloggiati muoverà il primo passo concreto con l'esordio dei corsi di aggiornamento per gli operatori turistici.

Appuntamenti di aggiornamento che proseguiranno anche ad Alassio e che dovrebbero portare entro fine febbraio tutti i titolari di strutture ricettive a poter entrare ufficialmente nel sistema. «Non si tratta di nulla di particolarmente complicato, ma gli albergatori dovranno entrare in possesso della password» puntualizzano in questura.

GIOVANNI CIOLINA



La Questura di Savona